



## Staino



## THE ECONOMIST

**UNA  
PAROLA**

**Vincenzo  
Cerami**  
SCRITTORE



Il settimanale inglese "The Economist" è tra i più antichi e prestigiosi del mondo. Fu fondato nel 1843 e da allora non ha mai tradito la sua vocazione "liberista". Ne fu direttore, dal 1848 al 1853, l'evoluzionista Herbert Spencer, il maggiore filosofo dell'epoca vittoriana. La tiratura ha superato il milione di copie già nel 2005. Trattando di economia, di politica, di cronaca, di affari e di finanza trova i suoi lettori nella borghesia colta e direttamente coinvolta nel progresso della società occidentale. L'analisi "globale" delle problematiche del nostro tempo offre al settimanale un bacino di utenza internazionale. Oltre la metà delle copie viene venduta negli Stati Uniti. L'altra metà in Inghilterra e nel resto dell'Europa. La rivista contiene rubriche riguardanti la scienza, la tecnologia e le mutazioni della cultura, proponendo ai lettori una visione del mondo ampia e coerente, nella quale si decifrano tendenze e cambiamenti, ciò che scompare e ciò che emerge all'orizzonte del futuro. Nella sua lunghissima storia l'Economist ha sempre mantenuto una posizione centrale rispetto al puro conservatorismo e al riformismo avventuroso. È un giornale che difende i principi economici, politici ed etici del libero mercato senza per questo chiudersi in un atteggiamento retrivo. Pur schierandosi contro ogni contaminazione tra ruolo dello Stato e ruolo dell'economia, non ha mai smesso di mettere nel cuore delle sue pagine gli interessi dei cittadini e la loro pace sociale. Ha appoggiato Reagan e la Thatcher, ma anche Bill Clinton e Obama. In Italia non esiste una rivista altrettanto estranea a faziosità e a interessi di parte. Tutti sappiamo come sia profondamente radicato nella cultura inglese l'alto valore democratico della libertà di stampa. ♦

## Fronte del video

Maria Novella Oppo

## Il satrapo, l'erinni e gli yes men

Dio benedica le intercettazioni, che ci fanno scoprire un po' di verità in una politica di menzogne. Così ora sappiamo, non solo che i festini di Berlusconi e soci continuano, come hanno scritto i giornali e ha riferito il Tg3, ma sappiamo anche che Flavio Briatore e Daniela Santanché, parlando tra di loro, se ne scandalizzano. Insomma, perfino l'erinni che ha definito 'metastasi' la pm Boccassini, ha uno stomaco che non digerisce proprio tutto (anche se l'etica politica è tutta un'altra cosa). E sappiamo pure che, sempre la sot-

tosegretaria Santanché, si è occupata di insediare Lei alla direzione generale della Rai. Cospicché i feroci berluscones che digrignano i denti nei dibattiti televisivi, sono gli stessi che fanno strame del pluralismo Rai, mentre accusano Santoro di essere fazioso e Celentano di doversi limitare a cantare, perché a pensare al futuro dell'umanità ci pensano loro. Loro, che sono così imparziali da essere disposti a tutto per mantenere al potere un satrapo di cui conoscono l'incapacità di governare non solo l'Italia, ma se stesso. Abroghiamoli con un Sì. ♦

Alessandro Bergonzoni  
e Lucia Castellano presentano  
il libro di  
**Luigi Manconi**  
e **Valentina Calderone**

ilSaggiatore

Mercoledì 15 giugno 2011 • Ore 18:30  
Libreria La Feltrinelli • Piazza Piemonte, Milano  
Info: Ufficio Stampa il Saggiatore • 02.20230213

